



Interguppo
Parlamentare
sui temi del
gioco d'azzardo

www.nonèungioco.it



**NON E'
UN GIOCO.**

Sostieni le proposte di legge
contro la diffusione del gioco d'azzardo

Marilena Fabbri

Interguppo parlamentare sui temi del gioco d'azzardo





Partiamo da una fiaba...

Erano giunti più che a mezza strada, quando la Volpe, fermandosi di punto in bianco, disse al burattino:

"Vuoi raddoppiare le tue monete d'oro?"

"Cioè?"

"Vuoi tu, di cinque miserabili zecchini, farne cento, mille, duemila?"

"Magari! E la maniera? Ma com'è mai possibile che diventino tanti?" domandò Pinocchio, restando a bocca aperta dallo stupore.

"Te lo spiego subito", disse la Volpe. "Bisogna sapere che nel paese dei Barbagianni c'è un campo benedetto, chiamato da tutti il Campo dei miracoli. Tu fai in questo campo una piccola buca e ci metti dentro per esempio uno zecchino d'oro. Poi ricopri la buca con un po' di terra: l'annaffi con due secchie d'acqua di fontana, ci getti sopra una presa di sale, e la sera te ne vai tranquillamente a letto. Intanto, durante la notte, lo zecchino germoglia e fiorisce, e la mattina dopo, di levata, ritornando nel campo, che cosa trovi? Trovi un bell'albero carico di tanti zecchini d'oro, quanti chicchi di grano può avere una bella spiga nel mese di giugno."





**“Pinocchio”
sono ogni
giorno vittima
dell’inganno
del gioco
d’azzardo?**

**Quali le
responsabilità
dello Stato?**





Cos'è il gioco?

Il gioco aiuta a crescere e insegna valori:

- il rispetto delle regole
- il potere della fantasia e della creatività
- la dimensione di squadra
- il valore dell'onestà e dell'impegno
- l'accettazione della sconfitta e della sfortuna come elementi della vita





Cos'è l'azzardo?

L'azzardo non è un gioco

- non trasmette valori
- non lascia spazio all'abilità
- non fa squadra ma crea solitudine
- non premia l'impegno ma si affida al caso
- gratifica solo quando si vince (e spesso è solo una piccola "vincita-esca")





Interguppo
Parlamentare
sui temi del
gioco d'azzardo



Ma in Italia il gioco d'azzardo è LEGALE?





Il gioco d'azzardo **NON** è legale

Il Codice penale dedica 6 articoli

per punire il gioco d'azzardo

Art. 718 - esercizio di giuochi d'azzardo

Chiunque in un luogo pubblico o aperto al pubblico, o in circoli privati di qualunque specie, tiene un giuoco d'azzardo o lo agevola è punito con l'arresto da tre mesi ad un anno e con l'ammenda non inferiore a euro 206.

Art. 719 - circostanze aggravanti

La pena per il reato preveduto dall'articolo precedente è raddoppiata:

- 1) se il colpevole ha istituito o tenuto una casa da giuoco;
- 2) se il fatto è commesso in un pubblico esercizio;
- 3) se sono impegnate nel giuoco poste rilevanti;
- 4) **se fra coloro che partecipano al giuoco sono persone minori degli anni diciotto.**





La legge penale non punisce solo chi organizza giochi d'azzardo, ma anche chi vi partecipa

Art. 720 - partecipazione a giuochi d'azzardo.

Chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, o in circoli privati di qualunque specie... è colto mentre prende parte al giuoco d'azzardo, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a euro 516.

La pena è aumentata:

- 1) nel caso di sorpresa in una casa da giuoco o in un pubblico esercizio
- 2) per coloro che hanno impegnato nel giuoco poste rilevanti.





Cosa qualifica un gioco come “d’azzardo” secondo la legge?

Art. 721 - elementi essenziali del giuoco d'azzardo. Case da giuoco

Agli effetti delle disposizioni precedenti:

sono giuochi d'azzardo quelli nei quali ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita è interamente o quasi interamente aleatoria;

sono case da giuoco i luoghi di convegno destinati al giuoco d'azzardo, anche se privati, e anche se lo scopo del giuoco è sotto qualsiasi forma dissimulato.





Fino alla legge 266/2005 costituiva reato (ai sensi dell'art. 110, comma 1 del r.d. n. 773 del 1931) installare o permettere l'uso, in luogo aperto al pubblico, di apparecchi idonei al gioco d'azzardo «o comunque [...] non rispondenti alle caratteristiche e prescrizioni indicate nei commi 6 e 7 all'art. 110 TULPS» .

Questa disposizione è stata depenalizzata e dal 2006 detenere macchinette abusive costituisce illecito amministrativo e non penale.





Anche il Codice Civile tratta del gioco d'azzardo Art. 1933

Non compete azione per il pagamento di un debito di giuoco o di scommessa, anche se si tratta di giuoco o di scommessa non proibiti.

Il perdente tuttavia non può ripetere quanto abbia spontaneamente pagato dopo l'esito di un giuoco o di una scommessa in cui non vi sia stata alcuna frode. La ripetizione è ammessa in ogni caso se il perdente è un incapace

Il debito di gioco è considerato dall'ordinamento come "un'obbligazione naturale". Il debitore non è tenuto a pagare il debito di gioco e il vincitore non può far valere in giudizio il suo credito. Se però il perdente paga di sua spontanea volontà il vincitore ha diritto a tenere la somma vinta.





Ma allora le slot machines, il totocalcio, il supernalotto, i gratta e vinci?

Sono i giochi leciti, espressamente autorizzati dallo Stato, che li gestisce direttamente, attraverso l'Agenzia delle Dogane dei Monopoli o tramite concessionari.

Tutti i giochi non autorizzati dallo Stato sono vietati e parteciparvi in luogo pubblico è reato.

Quali sono i giochi vietati?

“In tutte le sale da biliardo o da gioco e negli altri esercizi, compresi i circoli privati, autorizzati alla pratica del gioco o alla installazione di apparecchi da gioco è esposta una tabella, vidimata dal questore, nella quale sono indicati, oltre ai giochi d'azzardo, quelli che la stessa autorità ritiene di vietare nel pubblico interesse, nonché le prescrizioni e i divieti specifici che ritiene di disporre nel pubblico interesse.” (articolo 110, comma 1 del TULPS)





Una normativa complessa

Le leggi in materia di casinò e giochi con premi in denaro si sono succedute e sovrapposte nel tempo, tanto che **la Corte Costituzionale, chiamata con la sentenza 152 del 1985** a “esaminare per la prima volta profili di legittimità costituzionale che riguardano le case da gioco aperte nel nostro Paese, non può esimersi dal rilevare che **la situazione normativa formatasi a partire dal 1985 è contrassegnata da un massimo di disorganicità...**”, affermando anche: **“Si impone dunque la necessità di una legislazione organica che nazionalizzi l'intero settore...”**

“Queste esigenze di organica previsione normativa su scala nazionale (le quali si fanno valere soltanto nell'ipotesi che il legislatore voglia mantenere le deroghe agli artt. 718-722 c.p.), vanno soddisfatte in tempi ragionevoli”





Riassumendo...

Fino a qualche decennio fa, la pratica del gioco d'azzardo era circoscritta

- **a pochi spazi**, come i casinò,
- **a momenti ben precisi**, come le estrazioni del lotto e le lotterie.

L'introduzione e la liberalizzazione delle slot machine nel 2003 ne ha aumentato enormemente la diffusione, ampliandone l'**offerta spaziale e temporale**: bar tabacchi, negozi, sale scommesse sono solo alcuni luoghi dove la presenza delle slot si è fatta quotidiana.

Il gioco d'azzardo è inoltre ampiamente disponibile in Internet.





Cosa ha comportato la liberalizzazione:

- **84,5 miliardi:** raccolta 2014, (*Agenzia delle Dogane e dei Monopoli*)
- Nel 2003 erano 15,5 miliardi > 5 volte tanto
- **57%:** raccolta da apparecchi elettronici (*Agenzia delle Dogane e dei Monopoli*)
- **5-6 miliardi annui:** costi socio-sanitari del gioco (*lavoce.info*)
- **8 miliardi:** entrate erariali 2014
- **65%:** italiani giocatori occasionali (*Eurispes*)
- **5.000:** soggetti in trattamento per gioco d'azzardo patologico nel 2014 (*Dipartimento Politiche Antidroga*)





Le conseguenze: l'azzardo...

- **Crea dipendenza:** 1.720.000 giocatori a rischio e 708.000 già patiti
(Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)
- **Aumenta la disuguaglianza sociale:** giocano di più (+3%) i meno abbienti
(lavoce.info su dati Eurispes e Corte dei Conti)
- **Richiama l'interesse delle mafie:** un giro d'affari da 10 miliardi all'anno nel settore
(dossier Azzardopoli di Libera)





Le conseguenze su minori e studenti

Indagine Ipsad (*Italian population survey on alcohol and other drugs*) - Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr di Pisa

Coinvolti:

- 45mila studenti delle scuole superiori
- 516 istituti scolastici

630.000 under 18 hanno speso almeno 1 euro in azzardo

Più ragazzi (55,1%) che ragazze (35,8%)

Un quinto dei ragazzi gioca più di 20 volte all'anno

il 74% ha scommesso in media meno di 10 euro al mese

il 20% da 11 a 50 euro

il 6% oltre 51 euro.

100.000 studenti presentano un profilo di rischio moderato

70.000 quelli con una modalità di gioco problematica





Da questi “numeri” prende l’avvio l’impegno della società civile per:

- Sensibilizzare i cittadini sui rischi del gioco
- Sensibilizzare le istituzioni sulla gravità dell’impatto sociale del gioco
- Stimolare e sostenere l’adozione di provvedimenti amministrativi e legislativi in materia





Gli strumenti dell'azione civile

- Campagne informative attraverso tutti i canali: incontri tradizionali, flash mob, volantini, uso di email e social network
- Raccolte di firme e proposte di legge di iniziativa popolare
- Ricorso ai media



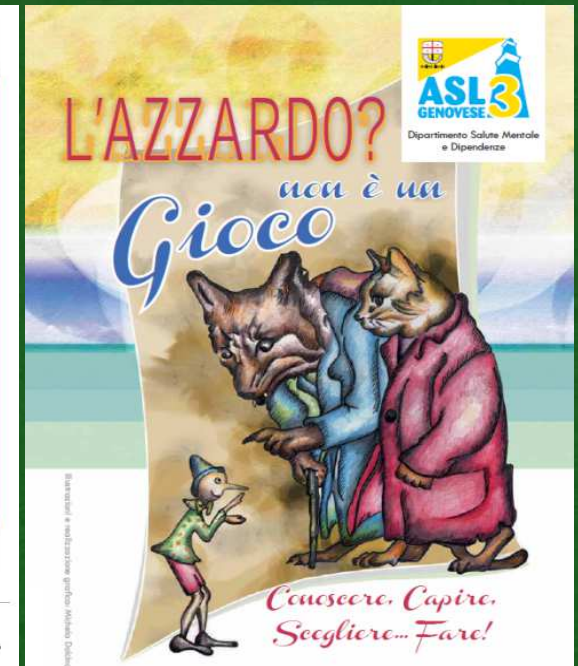


Interguppo
Parlamentare
sui temi del
gioco d'azzardo

www.nonèungioco.it



Tanti protagonisti...



 **mettiamoci in gioco**

CAMPAGNA NAZIONALE
CONTRO I RISCHI
DEL GIOCO D'AZZARDO

VITA.it





... un solo obiettivo: cambiare l'approccio politico.

Da Stato biscazziere a Stato ostile all'azzardo

- **Una schizofrenia di Stato:** con una mano prende i soldi del gioco: 8,5 miliardi (*Mir*) con l'altra li spende per curare i danni che produce: 5-6 miliardi (*la voce.info*)
- **Si impoverisce l'economia reale:** l'azzardo sottrae risorse per i consumi "normali", volta creerebbero gettito fiscale (IVA, redditi, ecc...)
- **La cultura dell'azzardo è il nemico da battere,** a partire dal divieto di pubblicità, o come il più potente strumento di promozione di un'idea dell'azzardo come "modello





Perché questa attenzione alle Slot machine?

QUANTITA':

Il machine gambling, cioè il gioco d'azzardo attraverso apparecchi da intrattenimento, come Ne (Videolottery), rappresenta ormai il 62% del gioco d'azzardo complessivo in Italia (Dipartimento antidroga 2013).

PERICOLOSITA':

Con il gioco digitale, il tempo viene manipolato a piacimento, grazie a tecnologie che consentono tempi di attesa in base alle risposte neuronali delle diverse tipologie di giocatore. Maggiore è l'impressione del controllo e maggiore il rischio di sviluppare patologie compulsive.

DISTRUZIONE ECOSISTEMA TERRITORIALE:

Le slot machine modificano la microeconomia degli esercizi commerciali che le ospitano e del territorio circostante. Il depauperamento delle piccole attività commerciali, la perdita di valore dei fabbricati circostanti, la penetrazione della criminalità organizzata creano un'antieconomia che rischia di desertificare l'economia preesistente.





Molte le reazioni locali già varate

- **Leggi regionali:** Liguria per prima, poi Puglia, Emilia, Toscana, Lazio, Lombardia
grandi differenze
- **Provvedimenti Comunali**
 - regolamenti sulle sale da gioco e sul gioco d'azzardo
(Genova prima città metropolitana > istituzione Consulta comunale)
 - abbassamento della tassazione per i locali no slot: a Pescara per la TARES e a
di Sacco per l'IMU

- 552 sono i Sindaci per la legge promossa dal Gruppo Interguppo. È stato il “Manifesto dei Sindaci per la legge sulle sale da gioco” promosso da Terredimezzo e promosso





L'esperienza della prima legge regionale

La regione LIGURIA è stata la prima, nel 2012, ad approvare leggi regionali che affrontano il tema:

- **L.r. 5 marzo 2012 N. 7**, “iniziative regionali per la prevenzione del crimine organizzato mafioso e per la promozione della cultura della legalità”: all’articolo 6 prevede l’adozione degli EELL di politiche di contrasto alla diffusione del gioco come criterio di assegnazione delle risorse regionali
- **L.r. 30 aprile 2012 n. 17**, “disciplina delle sale da gioco”, che vieta l’apertura a meno di 50 metri dai luoghi sensibili
- **L.r. 30 aprile 2012 n. 18**, “norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico”





Le agevolazioni fiscali

Comuni: sconti sulla TARI per chi rinuncia alle slot

- Trento – 50%
- Buccinasco – 50%
- Rovereto – 50%
- Ventimiglia – 20% (+20% per chi mantiene)
- Imperia – 10%

Regioni: agevolazioni IRAP

- Lombardia: aumento/riduzione aliquota dello 0,92% (tetto max)
- Toscana: riduzione 0,5%, aumento 0,3%
- Veneto: aumento 0,2%





Elementi ricorrenti in leggi regionali e regolamenti comunali

- Distanze legali da luoghi sensibili
- Autorizzazione in campo ai sindaci per l'apertura di nuove sale gioco
- Limitazioni orarie
- Sostegno a campagne e locali no slot
- Interventi di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi del GAP
- Forme di studio del fenomeno (Osservatori/Consulte/Comitati)





Interguppo
Parlamentare
sui temi del
gioco d'azzardo

www.nonèungioco.it



I regolamenti comunali

A maggio 2013 Legautonomie aveva già raccolto oltre 70 regolamenti comunali in materia di gioco d'azzardo.

Genova è stata la prima città metropolitana a dotarsi di un regolamento comunale, sulla base delle leggi regionali prima ricordate.

Sono stati presentati 14 ricorsi al TAR contro il regolamento comunale di Genova





Nuove leggi regionali sempre più efficaci, ma permangono grandi debolezze:

- **Il gioco è materia di competenza UE e nazionale:** gli interventi regionali sono sempre soggetti a ricorsi di legittimità
- **Un grave rischio da evitare:** la creazione di sacche di tolleranza, delle Las Vegas italiane
- **Serve una risposta nazionale, una legge a tutto campo:** autorizzazioni delle concessioni, sanzioni penali e amministrative, prelievo fiscale, lotta al riciclaggio, cura del gioco d'azzardo patologico





Una nuova strategia di piccoli passi: un approccio culturale, prima che repressivo

- **No al proibizionismo:** il mercato dell'azzardo non si può soffocare d'un colpo. Se si fa tutto bianco, sarebbe la fortuna delle mafie
- **Maggiore responsabilità:** i cittadini devono essere informati e formati. È necessaria una piena consapevolezza sui rischi dell'azzardo
- **Niente scorciatoie:** contrastare l'idea di poter cercare successo nell'azzardo. Perché sono l'impegno personale, il merito e il lavoro a creare sviluppo individuale e sociale





Il Comitato Nonèungioco nasce per sostenere la proposta legge n.574 del 27 marzo 2013

- **Condivisa:** sottoscritta da deputati di quasi tutte le forze politiche (PD, M5S)
- **Efficace:**
 - Divieto assoluto di effettuare pubblicità ai giochi d'azzardo, anche sul web
 - Obbligo di inserire formule di avvertimento sui rischi del GAP in tutte le schedine, gli apparecchi elettronici e i siti web e di informare i giocatori sulle reali probabilità
 - Conferimento ai sindaci del potere di autorizzare l'apertura della sale da gioco e l'installazione di apparecchi elettronici, con divieto di farlo a meno di 300 metri da sensibili come scuole, centri sportivi, ospedali, luoghi di culto
 - **Sintetica ed economica:** poche norme semplici,
- che non richiedono copertura di bilancio





Il Parlamento, spinto da media e società civile, ha cominciato a lavorare davvero sul tema azzardo

- **I numeri:**
 - Nell'intera legislatura 2008-2013 fra Camera e Senato erano state presentate 21 proposte di legge aventi nel titolo la parola "azzardo"
 - Nella attuale legislatura, nei primi 7 mesi, le proposte di legge erano 10
- Il tema è "caldo" e molte sono le iniziative legislative, ma per molto tempo non sono state poco o per niente coordinate fra loro





Interguppo
Parlamentare
sui temi del
gioco d'azzardo

www.nonèungioco.it



L'intergruppo parlamentare contro il gioco d'azzardo

- Composto da 120 deputati e senatori, di tutti i partiti e di tutta Italia
- Scopo: favorire il confronto sul tema del contrasto all'azzardo e l'attuazione di azioni comuni
- Forza di pressione trasversale affinché le Camere varino provvedimenti sul tema
- Punto di raccordo fra parlamentari e società civile





La delega fiscale - legge 11 marzo 2014, n. 23 un primo passo avanti... o forse no?

“Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più trasparente e orientato alla crescita”

L'articolo 14 prevedeva che entro il 26 marzo 2015 (un anno dall'approvazione) il Governo riordinasse tutte le norme in vigore materia di giochi in un “Codice delle Disposizioni sui giochi”





Le nuove norme della delega fiscale

- **Poteri ai Comuni** per l'apertura di sale da gioco e l'installazione di sale da gioco nel rispetto di parametri di distanza da luoghi sensibili validi per l'intero territorio nazionale
- **Salvaguardia dei regolamenti comunali già adottati** e coerenti con il codice (ad es. il reg. di Genova)
- **Revisione del prelievo fiscale** e dei compensi dei concessionari
- **Rafforzamento della trasparenza**
- **Revisione sanzioni penali e amministrative**
- **Divieto di pubblicità** nelle fasce protette delle trasmissioni radiofoniche e televisive e, sempre, per i giochi con vincita in denaro che inducono comportamenti compulsivi





- **Limitazione della pubblicità per il gioco on line**, in particolare se realizzata da soggetti non concessionari di giochi
- Introduzione di un **meccanismo di autoesclusione dal gioco**
- Introduzione di modalità di pubblico riconoscimento agli esercizi commerciali che si impegnano, per un determinato numero di anni, a rimuovere o a non installare apparecchiature per giochi con vincita in denaro
-> **un premio alle campagne NO SLOT!**





La proposta di legge n. 101

“norme contro il GAP – gioco d’azzardo patologico”

Introduce una definizione legislativa di GAP:

“Sono considerati affetti da gioco d'azzardo patologico, in conformità quanto definito dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), i soggetti che presentano sintomi clinicamente rilevanti legati alla perdita di controllo sul proprio comportamento di gioco, con evidente coazione a ripetere e con condotte compulsive tali da arrecare grave deterioramento alla loro personalità, assimilabile ad altre dipendenze quali la tossicodipendenza e l'alcolismo.”





- Introduce l'obbligo di curare il GAP a carico del Servizio Sanitario Nazionale, con esenzione dal pagamento del ticket.
- Istituisce un numero verde per il sostegno e l'aiuto alle famiglie dei soggetti affetti da GAP per fornire informazioni legali, economiche e sanitarie
- Istituisce un Osservatorio nazionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo patologico
- Prevede la realizzazione di campagna di informazione ai cittadini e progetti di educazione nelle scuole sui rischi del gioco d'azzardo.
- Rafforza il divieto di gioco per i minori, inasprendo le sanzioni e prevedendo meccanismi automatici per impedire l'accesso dei minori ai giochi, mediante l'inserimento, nei software degli apparecchi da intrattenimento, dei videogiochi e giochi online, di appositi sistemi di filtro attraverso la «tessera sanitaria».





- Prevede che su gratta e vinci e schedine siano stampati avvisi sui rischi del gioco d'azzardo (come per i pacchetti di sigarette)
- Introduce il divieto assoluto di pubblicità del gioco
- Prevede che non si possano aprire nuove sale da gioco a meno di 300 metri da scuole di ogni ordine e grado, strutture ospedaliere, luoghi di culto, caserme, centri di aggregazione giovanile e centri per anziani, nonché a una distanza inferiore a 100 metri da banche e uffici postali.
- Introduce il divieto assoluto di fumo nelle sale da gioco, anche in presenza di impianti per la ventilazione e il ricambio di aria. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche.
- Istituisce un Fondo per la prevenzione, la cura e la riabilitazione del gioco d'azzardo patologico e Fondo per le famiglie dei soggetti affetti da GAP





L'approvazione della legge contro il GAP
e un'attuazione rigorosa della Delega fiscale avrebbero
dovuto rappresentare le prossime sfide per contrastare
la diffusione dell'azzardo ma...





Interguppo
Parlamentare
sui temi del
gioco d'azzardo



L'appello per modificare il decreto, 4 marzo

Il disastro provocato dal dilagare di Azzardopoli è evidente e oggi più compreso, ma è forte il rischio di tradire spirito e lettera della delega avuto dal Parlamento. Lo ribadisce il coordinatore di deputati e senatori impegnati sul tema. E fa bene

Avenire

04-MAR-2015
pagina 2
foglio 1 / 2

Lettera

Forte appello al Governo: arginare ora Azzardopoli

Il disastro provocato da Azzardopoli è evidente, ma è forte il rischio di tradire spirito e lettera della delega a regolare che l'esecutivo ha avuto dal Parlamento. Lo ribadisce il coordinatore di deputati e senatori impegnati sul tema.

IL DIRETTORE A PAGINA 2

Chiedo al Governo e resistenti alle lobby: arginate Azzardopoli o si argini adesso, per davvero

il direttore
risponde

di Marco Tarquinio

anche lo Stato. Che non ha visto crescere le entrate erariali, nonostante il boom del settore. Solo negli ultimi due anni si sono finalmente avuti i segni di una (timida) inversione di tendenza. Sul territorio sono fiorite leggi regionali e regolamenti comunali, in Parlamento i deputati e senatori più sensibili al tema si sono riuniti in un intergruppo di 100 componenti per contrastare l'azione delle lobby dell'azzardo. Grazie ai provvedimenti locali e nazionali approvati durante gli ultimi due governi (Letta e Renzi), per la prima volta da decenni si è avuta una diminuzione della spesa totale nel gioco d'azzardo mentre sono aumentati gli introiti erariali, come accertato dalla relazione di settembre 2014 dei Monopoli. Per questo l'imminente emanazione dei decreti attuativi della delega fiscale era da molti attesa come il suggello definitivo dell'inversione di rotta in corso. La legge delega è infatti stata il frutto di un lavoro di squadra, che ha coinvolto associazioni, cittadini, amministratori locali e ha puntato con chiarezza su alcuni elementi fondanti: tutela dei minori, divieti di pubblicità, legge nazionale quadro per dare sostegno ai regolamenti comunali, riconoscimento dei

Avenire

04-MAR-2015
pagina 2
foglio 2 / 2

lancio un
primi hanno
itorio. In questi
ando sindaci che
rovato
ndo apertamente
rte di
quadroni di
onsabili di centri
ettore del
enova,
mo fondo a tutte
re i malati di GAP
togliersi la vita.
aia di uomini e
tempo e ferie
Ho apprezzato la
ar che stanno
er rimandato
di non vedere più
li fronte a quelle
tutti i
o, faccio appello
arrivare più forte
vrà decidere cosa
se decadranno
comunali, se
po per
ristrettezze
uato il divieto di
iasi inutile, non
zo per contenere
mentare l'offerta
a" in maniera
ia svolta, ma
nento delle
te ottenute.
ismo perché
nionalità. Ma non
tutti i casi,
ti della
controllo della
osiddetto gioco
he si arrivi a
attamente come il
un male. Che va
i: divieto totale di
un'azione chiara
politica ha il
dovere di ascoltare tutte le parti ma non può

comune. Chiediamo al Governo di fare con coerenza questa scelta.

Lorenzo Basso
Deputato del Pd e coordinatore
dell'Intergruppo parlamentare
sul contrasto all'azzardo

Rilancio con convinzione il suo appello, caro Basso. Un appello davvero onorevole, perché fa onore a lei deputato della Repubblica e rende onore a tutti coloro che – nelle due Camere, al Governo e nella società – si stanno adoperando per il varo di una normativa decante in tema di azzardo. Evento che, nonostante la più netta comprensione del disastro provocato dal dilagare di Azzardopoli, non è ancora così scontato. Potere (che non finiamo mai di scoprire...) delle lobby e di pezzi dell'amministrazione pubblica a essi collegati. Potere delle calcolatrici sbalate di coloro che non riescono a tener conto dei giganteschi danni provocati dal gioco d'azzardo e dal gioco d'azzardo compulsivo... Lei sintetizza così il da farsi: divieto totale di pubblicità, forte tassazione e un'azione chiara per limitare la fruizione dell'azzardo in tutte le sue forme. Sottoscrivo. Da tempo su "Avenire" racchiudiamo questo triplice impegno nell'immagine degli «argini» da ricostruire. Beh, sarebbe sbalorditivo se, mentre la piena continua, tra i primi atti dell'auspicata ricostruzione ci fosse l'abbattimento delle sacrosante protezioni di emergenza che Comuni e Regioni hanno cominciato a realizzare. Grazie per la chiarezza della sua e

4
0



La Legge di Stabilità 2016

- **Divieto totale di pubblicità dalle 7 alle 22 e sempre negli ambiti riguardanti minori**
- **Stop all'installazione di nuove slot AWP già dal prossimo anno**
- **Norme più severe per il contrasto del gioco online illegale**
- **Raddoppio del fondo per la cura dei GAP**





- **Limiti e distanze decisi da Regioni e Comuni e tutto il territorio nazionale**
- **Aumento significativo della tassazione**
- **Entro aprile 2016 la Conferenza Stato Regioni concordare con il Governo le azioni sopra elencate**
Ad oggi si è in attesa dei risultati di un approfondimento “tecnico” dell'osservatorio nazionale GAP





- Siamo in attesa di un riscontro in merito alle azioni contenute nella legge di Stabilità 2016 che rappresenterebbero un passo avanti importante
-
- In ogni caso non sono sufficienti ad arginare in maniera significativa il settore per il quale serve più presto una **LEGGE DI SETTORE**





Cosa vorremmo?

Vogliamo approvare una legislazione che tratti il gioco d'azzardo esattamente come il fumo: **un male tollerato, ma un male.**

Un male che va scoraggiato con severi paletti:

- **divieto totale di pubblicità,**
- **forte tassazione,**
- **un'azione chiara per limitarne la fruizione**





Cambio di strategia: piccoli passi

Per troppi anni fallimento del tentativo di riordino globale della materia.

Per questo motivo come Intergruppo abbiamo prescelto di come sia fondamentale cambiare approccio e lo scorso agosto abbiamo lanciato una strategia di piccoli passi: singoli interventi, contenuti per dimensione, ma determinanti per effetto.





PDL divieto assoluto pubblicità

Abbiamo presentato una proposta di legge - sottoscritta da centinaia di parlamentari - che si propone unicamente di introdurre il divieto totale di pubblicità e per disciplinarne le relative sanzioni. Proposta che, non presentando ostacoli di copertura finanziaria, può trovare una rapida approvazione.





www.nonèungioco.it

**NON E'
UN GIOCO.**

Sostieni la proposta di legge
contro la diffusione del gioco d'azzardo

IL GIOCO D'AZZARDO

LA PROPOSTA DI LEGGE

COME SOSTENERE

LINK

CONTATTI



4% del PIL nazionale

12% della spesa
delle famiglie italiane

4,4% del mercato mondiale
del gioco d'azzardo

15% del mercato europeo
del gioco d'azzardo (primi in Europa)



Le ragioni della proposta

Un costo sociale enorme:

Il gioco d'azzardo è sempre più una piaga sociale. Non solo perché aumenta inesorabilmente il numero di persone e famiglie che si rovinano, ma soprattutto perché è la cultura dell'azzardo a dilagare. **La cultura del gioco d'azzardo mina il valore del lavoro**; è l'esatto opposto del principio che chiama ogni uomo a costruire la propria fortuna con l'impegno costante, la fatica e il duro lavoro. **L'azzardo è l'antitesi del merito.**

E ha un **costo sociale enorme**, pagato da tutti i contribuenti e non compensato dalle entrate erariali del gioco.

È tempo di scegliere da che parte stare: da un lato ci sono le potenti multinazionali del gioco, che premono per una continua liberalizzazione del



**NON E'
UN GIOCO.**

